COMUNICATO STAMPA

Assogestioni: previdenza complementare, 40 miliardi di euro all'anno raccolta possibile

E' questo il volume della raccolta annua che Assogestioni, l'associazione delle società di gestione del risparmio, stima per la previdenza complementare in caso di avvio del ddl 2145 che recepisca le proposte dell'Industria del Risparmio Gestito. Lo hanno dichiarato oggi i vertici dell'associazione in margine all'audizione svolta presso la Commissione Lavoro della Camera dei deputati.

Queste le proposte:

- introduzione di uno strumento di accantonamento del risparmio previdenziale di tipo individuale per la piena realizzazione di un sistema di previdenza complementare. Questa è l'esigenza più sentita da parte della popolazione, come dimostrano le recenti indagini condotte da BNL/Centro Einaudi e Censis. Uno strumento di accantonamento di tipo individuale incentiva infatti i comportamenti virtuosi nel rispetto delle scelte e dei bisogni del singolo
- passaggio a un sistema di tassazione di tipo EET (Esenzione della contribuzione – Esenzione in capo al fondo – Tassazione delle prestazioni) che prevede la tassazione nel solo momento della percezione della *prestazione* pensionistica
- realizzazione di un sistema di vigilanza unitario e omogeneo, capace di interessare il settore nel suo complesso, coinvolgendo tutte le forme pensionistiche, siano esse collettive o individuali, anche se attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita

Queste le proposte di Assogestioni, che ha così auspicato una delega precisa per introdurre piani di previdenza individuali capaci di convogliare la gran parte del risparmio di tipo previdenziale verso forme pensionistiche più moderne e adatte alle esigenze della popolazione sul modello dei paesi che hanno già risolto il problema del risparmio previdenziale.

Milano, 13 febbraio 2002